

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 26 Settembre

IL CIRCOLO VIZIOSO

Tutte le volte che la questione clericale viene in campo, si rinnovano le stesse polemiche; non c'è mai nulla che soddisfi i paranoie dell'ordine, e quando si tratta di fare, essi sollevano ostacoli e impedimenti d'ogni natura.

Il governo dà lo sfratto ai gesuiti, o costringe frati e monache intrusi a lasciar liberi i locali demaniali?

Queste si chiamano violenze, e si dice che il governo è mal consigliato; che non giova prendersela con delle persone innocue, le quali si raccolgono nella vita contemplativa.

I liberali organizzano dei comizi, i quali affermano il sentimento del paese, e divulgano sempre più i principii anticlericali?

E queste si chiamano dimostrazioni da piazza, guerre da palcoscenico, senza efficacia e senza costrutto!

Si domandano delle leggi che esplichino il principio morale per cui vennero sopresse le corporazioni religiose?

Sono pazzie senza nome, violenze mascherate, avanzi di un giacobinismo inconsulto ed inefficace!

Prendendo sul serio queste osservazioni e supponendole dettate da buona fede, vien subito il ticchio di domandare: O come mai, giacchè ammettete che si debba combatterlo, si deve far guerra adunque al clericalismo?

Ed è qui che i nostri moderatissimi conservatori mostrano la coda.

« Bisogna, rispondono, trattare i preti con dolcezza, lasciare che il monachismo si estingua da sé:

il clericalismo bisogna combatterlo nelle scuole, negli opifici, nello studio dei problemi sociali! »

Or bene.

La prima parte di questo programma conservatore ha fatto il suo esperimento.

La dolcezza ha talmente imbalanzito il clericalismo che ormai è passato alle ostilità ed alle aggressioni.

Lasciate cadere le leggi contro il monachismo, questo invece di estinguersi si è propagato con rapidità incessante, talchè oggi vi sono più conventi di quelli che esistevano al tempo della soppressione.

Quanto alla seconda parte accade anche di peggio.

Se li prendete in parola, e volete combattere il clericalismo nelle scuole, i conservatori si impennano: vogliono mantenuto il catechismo, e per conseguenza i preti che lo insegnino. Le scuole di Roma, per esempio, vennero tutte sottoposte all'ispezione di parroci e di reverendi di ogni natura.

Se volete combattere il clericalismo negli opifici, vi rispondono che non bisogna offendere la libertà, nè guastare l'operaio.

Se vi date allo studio dei problemi sociali, vi prendono vi ammannano, vi processano, e vi fanno condannare, come appartenente ad un'associazione di malfattori.

Se protestate essi vi rispondono che per abolire il catechismo, per emancipare gli operai, per studiare l'ordinamento sociale migliore, bisogna prima che le idee si diffondano, che la maggioranza si persuada, che l'anticlericalismo entri nella convinzione delle masse.

Cosicchè, in conclusione, la grande politica dei conservatori, si riduce a questo:

Quando si vuol fare la guerra

al clericalismo nelle scuole, negli opifici, e via dicendo, rispondono: no, per carità, non toccate questa questione; fate dei meetings, piuttosto, perchè il paese si persuada:

Quando invece fate i meetings, e provocate le manifestazioni popolari, strillano: ma no, queste sono dimostrazioni da piazza; combattete piuttosto il clericalismo nelle scuole!

Il circolo vizioso non potrebbe essere più evidente; ma quando l'evidenza è così manifesta, e pure si persiste nel circolo vizioso, non è egli vero che le frasi mascherano malamente il pensiero, e che in fondo i nostri conservatori non vogliono combattuto il clericalismo, nè in un modo, nè nell'altro, nè in piazza, nè nella scuola!

Corriere Veneto

Da Rovigo

24 settembre.

VARIETAS

(F.) Crisi municipale. I membri componenti la giunta municipale sono di missionari. Causa di ciò credesi discorsi sorti per la miseria del bilancio, insufficiente a soddisfare i primi bisogni.

* Parlasi incessantemente del ricco signore cav. Mandolino Ravenna. Contro un passivo di L. 2,750,000 ha presentato un attivo di 1,500,000 lire. L'autorità giudiziaria s'occupava con interesse ad investigare le cause. Nessuna speranza di accordo coi creditori. Furono sequestrati a Mestre due carri di pellami. Più che il lusso e le inutili spese del figlio, opinasi causa della catastrofe una pessima amministrazione nelle imprese assunte.

* La compagnia d'operette comiche diretta da Priamo Favi e Giovanni Fioravanti, rappresentò iersera *Donna Juanita*. Non possiamo che dire bene considerando il complesso. Venendo ai singoli individui, se benissimo possiamo dire delle signore Zaira Bissi, Caterina Righi, Albertina Scolari e dei sigg. Righi, Fazzi, Guaracina, Favi, qualche altro non incontra.

potrebbero essere giudicate quasi sentimentali.

A notte incominciata era consumato il pasto, ardeva in mezzo a noi una pira di mughe, ed intorno intorno fredde e penetrante, ci serrava una fitta nebbia, quasi volesse isolarci interamente dal mondo e foriera di poco buon tempo.

Con codesto timore poco a presso io m'addormentavo sotto al mio telo, poggiando i miei settanta chilogrammi sopra un soffice giaciglio di dassa, preparatomi dal fedele Silvestro, uno dei due alpini; buon soldato, nei cui lineamenti la natura si è molto sbizzarrita, compensandolo di una volontà superiore e di un cuore eccellente; e però non fa torto mai al sesso gentile ed aspetta con ansia il giorno del congedamento per volare a Ligonto dalla sua Tonina.

Alle 3.30 del mattino eravamo in piedi; faceva l'alba con la promessa d'una giornata bellissima, onde in cuor mio ringraziai quell'anima cara che mi aveva gentilmente fatto l'augurio di buona escursione.

La luna impallidiva mentre i raggi del sole, ancora sotto l'orizzonte, rendevano il cielo rossastro lontan lontano verso la Mauria, d'una bella tinta rosso dorata che facevasi sempre più calda e più infocata.

Era un cielo da innamorare, nè certamente indegno del pennello della Michis, la esimia pittrice che in questi giorni ha stabilito le sue tende artistiche presso la borgata di Nebiù. Levato il campo alle ore 4 ant. ci

Così se tornasse la signora Pagay ai bei e graziosi (per quanto è possibile) modi usati nel *Boccaccio*, la proclameremo una brava e simpatica *Donna Juanita*.

* Quando trattasi di festa, alla cui ottima riuscita, varie oneste persone, hanno contribuito con zelo e con assiduità, mi pare che basti scrivere il nome di alcune persone, per non fare d'una corrispondenza, un catalogo di cognomi e nomi. Si lamentò vivamente (dice un dispaccio del *Secolo*) l'ommissione di alcune persone le quali adoperarono tempo e fatica, per la commemorazione del 20 settembre, ommissione fatta dal corrispondente del *Bacchiglione*. Non voglio credere che i laghi provengano da alcune delle persone che sotto nominerò, inquantochè le stimo troppo altamente per supporre ch'esse abbiano anteposto al sentimento patrio, il vanto, l'ambizione, di vedere il loro nome stampato nel giornale. Che se per caso fossero parte di qualche pignone le parole dirette al *Secolo*, ad evitar malumori, ecco i nomi del Comitato per il XX Settembre:

Battisti — Bedendo E. — Bedendo G. — Benvenuti — Bernini — Bombardi Lavezzo — Bonetti — Bosello — Cappello — Cavaglieri — Olla — Borio — Fabbiani — Fracassetti — Manco — Morandi — Moscon — Pasotto — Piva — Pozzato — Praga — Ricci — Rondina — Schiesari — Serafin — Turazzini — Veronese — Zaratini.

* Il giorno 26 settembre i bambini dell'Asilo Giardino Principe V. E., eseguiranno il saggio annuale secondo il seguente programma, nel Teatro Lavezzo, gentilmente concesso dal proprietario:

Parte Prima — 1. Saluto all'Italia, canto — 2. L'incoraggiamento, declamazione — 3. Ginnastica elementare — 4. La Stella d'Italia, canto — 5. Storia mesta, declamazione — 6. Esercizi Ginnastici — 7. La virtù, canto — 8. Marcia a passi ritmici. Polka. Ballo figurato.

Parte Seconda — 1. I piccoli soldati, canto — 2. Esercizi coi bastoni — 3. Il temporale, canto — 4. Una imprudenza, declamazione — 5. Il cannone, canto — 6. Marcia e passi ritmici — 7. Il canto dell'Innocenza — 8. Il timor panico, dialogo. Walzer. Ballo figurato.

Questo il programma con cui il presidente cav. Tullio Minelli invita i cittadini alla festa. Siamo certi che questi concorreranno numerosi, trat-

dirigemo dapprima verso le Crode Chiarerona per un sentiero serpeggiante fra i baranci, dopo volgemo a sinistra fra le ultime scale pascolive e quindi, fuor fuora pel grande ghiaccio, giungemo al piede della superba parete verticale del ghiacciaio, dalla base dolomitica, e sulla quale sta eterno lo screziato massiccio dalla tinta biancastra nella scintillante miriade di tutti i colori.

Erano le 5 1/4 — ci portammo sulla destra del vallone ove è possibile l'ascensione, e quindi senza alcuna difficoltà in 3/4 d'ora superammo il salto e giungemo nel bel mezzo della estesa cima nevosa, la quale sotto un lieve velo di nebbia a noi si presentava come un piano allagato. Essa è coronata quasi da ogni lato, da variati e bellissimi pinnacoli che ne limitano l'ampiezza a 1000 metri da E. ad O; e molto meno da Nord a Sud. Dal lato Nord il ghiacciaio ha una grande apertura per la quale la bianca massa continua, scende e si allarga in un sottoposto piano, limitato a sua volta dalle impervie pareti svolgentisi a picco sul fondo della testata di Val d'Oten.

Il ghiacciaio fa capo al torrione principale del monte Antelao, al cui piede i detriti ed i massi colossali avvertono la portentosa ed ignota forza del tempo. Ritengo che della comitiva il più compreso da senso di meraviglia per lo spettacolo del ghiacciaio fosse il Carrara, l'altro alpino il quale commentando a suo modo e nel suo dialetto le impressioni sentite in comune, concluse col paragonarsi a Cri-

standosi di cooperare a beneficio di una istituzione filantropica.

* Si lamenta da alcuni operosi cittadini il troppo continuo suonare delle campane nella chiesa di S. Domenico. Si prega quindi quel Don Ernesto a porre un freno ai frequenti palpiti.

Chiarano. — Nel giorno di lunedì 11 ottobre p. v. avrà luogo a Magnadola, frazione di Chiarano in Provincia di Treviso, la solita fiera del Rosario.

Lonigo. — La Società anonima cooperativa fece costruire n. 15 case di varia grandezza con la spesa di L. 29,000 circa. Non si poteva spendere di meno nè le case potevano riuscire migliori. Di ciò va tributata lode al Consiglio d'amministrazione ed all'ing. Carraro ed in specialità al vice presidente sig. Fusa.

Mirano. — Mirano si prepara a festeggiare, come si conviene, l'autunno.

Un comitato — tutto composto di giovanotti del paese e di villeggianti ha intanto progettato un concerto *monstre*.

Si fanno nomi di artisti e di professori che sono ben conosciuti nel mondo musicale e qualcuno già celebre.

Montebelluna. — Il *Diritto* eccita il ministro Grimaldi ad una pronta e pratica effettuazione del suo disegno circa il bosco del Montello.

Venezia. — La *Riforma* scrive: possiamo assicurare infondata la notizia, secondo la quale il prefetto di Venezia Mussi, avrebbe chiesto il suo collocamento a riposo. La *Rassegna* dice la stessa cosa.

Corriere Provinciale

Da Conselve

24 settembre. (rit.)

IL DELEGATO DI P. S.

Ci recò non poca meraviglia l'articolo inserito nel n. 256 dell'*Adriatico*, a proposito di questo delegato di P. S., e volemmo fare indagini per vedere se, e quanto c'era di vero in quelle accuse, ed ecco ciò che ne possiamo dire.

Nessuno dei sospettati autori in casa Rigoni (unico fatto a cui può alludere la corrispondenza) erano in quella notte ammalati di cholera.

Sappiamo che furono fatte perquisizioni nelle case di G. C. in via Levà,

stoforo Colombo nella scoperta delle l'Americhe.

Fino a quel punto il nostro viaggio non aveva presentato difficoltà di sorta; non dovevano però tardare le dolenti note.

A sinistra, cioè verso Sud Ovest, fra ristrette ed impervie pareti grigioscure s'innalzava ertissima una lunga lavina di ghiaccio coperta da leggero strato nevoso; la guida accennava che per quella via era forse meno difficile, che da ogni altra parte, avvicinarsi alla nostra meta; ed io che vedevo quanto l'erta medesima sapesse di sale, non potevo affatto persuadermi della buona riuscita. Ma il bravo Pordon aveva fiutato bene il suo elemento, esisteva sul tentativo di farsi per la lavina, consigliava il sistema funicolare ed afferrava la piccozza pel manico per incominciare a farsi strada, ed io incominciavo a capire.

Quasi due ore impiegammo per guadagnare tutta la lavina e giungere ad una forcilla con le mani e le piante intormentite ed addolorate dal freddo patito.

Il Carrara non pensava più alle Americhe; offertogli un sorso di Cognac lo dichiarava: il più bel giorno della sua vita.

Il Pordon, l'imperturbabile Pordon, anche lui con un sorriso tutt'altro che angelico, dimostrava esso pure la interna soddisfazione di avere superata quella prima difficoltà, ed aprendo le fauci incartapeccate al passaggio di un sorso del Cognac suddetto, con un entusiasmo di cui non lo avrei prima

APPENDICE

DA

TAI DI CADORE ALL'ANTILAO

PER VIA ANCORA INESPLORATA

Alle ore 10 ant. del giorno 8 agosto mi trovavo su quel sasso! — l'Antelao — Ero fresco da fare invidia a tutti i dannati languenti ora per le città senza un soffio d'aria, in fame quanto può essere un alpinista.

E mentre appunto consumavo le mie provvigioni, fortemente coadjuvato da altri tre compagni di viaggio, scrivevo sul mio taccuino le poche noterelle che una dopo l'altra presento a chi vuol leggerle in questa breve relazione. E poichè trattasi in questa la semplice narrazione di una gita alpestre, digeribile tanto presto quanto essa può far digerire, risparmiò la prefazione e tosto entro in materia del mio viaggio, compiuto felicemente per via ancora inesplorata, fra le ghiacciaie lavine ed i rocciosi fianchi del più maestoso dei monti Cadoriani.

O mente che vedesti ciò che io scrivo Qui si parrà la tua nobiltate

E per mente intendasi la memoria mia, alla quale soltanto, chè altro non ho, affido il compito della descrizione.

e di S. M. in via Pontecchio, e con tutta ragione perchè il primo fu altra volta processato per furto di vino in casa Rigoni, ed il secondo fu già condannato per furto ed ammonito, e questi aveva avuto occasione di entrare e per conseguenza di conoscere la disposizione interna della suddetta casa Rigoni.

Il fatto però a cui intende alludere la corrispondenza crediamo sia quello di certo S. abitante in via Tezzon. Non è vero che l'S. fosse colpito da cholera, ma era invece sequestrario e nella sera del furto *esso era libero*; a questo non fu fatto perquisizione, ma solo ci consta che sul di lui conto il sig. delegato abbia fatto qualche indagine, a ciò forse spinto dalle informazioni che sul conto dell'S. avrà avuto.

In tutto ciò noi non scorgiamo nemmeno l'ombra di una cantonata; la cantonata invece l'ha presa il corrispondente dell'Adriatico.

Che il delegato poi abbia modi alteri ed inurbani è un'asserzione tanto erronea che non crediamo meriti nemmeno la pena di occuparcene per smentirla. A noi anzi ci sembra che se ha un difetto, sia quello di avere troppi riguardi per certa gente.

In tutto ciò noi non vediamo che le mene di un partito verso il quale il delegato ha il torto di fare il proprio dovere — toccando naturalmente qualche membro del partito stesso — ma che colpa ne ha lui se agendo imparzialmente urta qualcheuno?

Sicuro che per quel partito torna comodo dire che il delegato di P. S. è una *sinicura*, poichè levandolo la P. S. passerebbe in parte nelle mani del Sindaco, ed in allora... tutto andrebbe benissimo.

Non ci mancherebbe altro!!

?

Cronaca Cittadina

Il Consiglio comunale di Ciupesi. — Si rideva bene spesso per avere una cosiddetta giunta municipale di Ciupesi; ieri il Consiglio comunale ha dimostrato di essere un Consiglio... di Ciupesi.

Era pur vero che la botte dà il vino che ha!

Ma non ci credevamo, innanzi tutto, un tale rigorismo verso la cessata Giunta i cui membri furono tutti esclusi. In tanta penuria di uomini che possano o vogliano, v'erano degli elementi di cui conveniva far tesoro; inadatti a dirigere potevano esser buoni almeno a lavorare, elementi onesti e appunto laboriosi e che della loro laboriosa onestà avevano lasciato traccia nella cessata amministrazione. Fu una vera ingiustizia, di cui i cessanti dovrebbero ricordarsi, poichè avranno compreso ancora una volta la verità del proverbio: « dagli amici mi guardi

creduto capace, battezzava la forcilla col mio nome.

Alla forcilla (serrata fra alti massi e sporgenti) da una parte verso il ghiacciaio potevasi scorgere anche ad occhio nudo la lunga striscia lasciata Jaggiù in fondo sulla neve dalle orme dei nostri passi spietati, e dal lato opposto verso Val Boite attraverso un ristretto settore, un brevissimo tratto della valle; e nella parte più bassa il ponte di Peajo legato da un nastro bianchissimo (la via d'Alemanagna) e sul primo verde bene spiccate le bianche casette della borgata di Vinigo.

Essa forcilla costituisce una separazione marcantissima fra la punta principale del monte Antelao e quella più bassa che rivolta verso il Piave può da quella parte essere scambiata con la prima.

Pertanto alle ore 8.20 circa noi avevamo superata già una prima difficoltà di qualche importanza, e l'aneroide segnando un'altitudine di più di 3000 metri, potevamo argomentare che non più di 250 metri dovevansi ancora salire per guadagnare la cima non vista, perchè coperta da altri massi che sopra di noi stavano in atto quasi minaccioso.

Nel breve tempo in cui riposammo alla forcilla, più guardavo verso l'alto, più esaminavo le croce e meno mi spiegavo da che parte si sarebbe potuto tentare una scalata, ma il Pardon, sempre lui, sempre freddo tasteggiatore della roccia, preparava, indovinava anzi la via da seguire.

Dalla forcilla usufruendo d'ogni nostra risorsa ginnastica, salimmo ad

Iddio, che dai nemici mi guardo io; tanto più che noi bene spesso combattoli stavamo in loro difesa sulla breccia per essi, quando vedevamo che sapevano colpire nel segno; ciò per la nostra imparzialità e per lo spirito di giustizia che sempre ci guida.

Subdolo poi ci parve l'averlo solo salvato dal naufragio il Sindaco sebbene non grande sia stata la maggioranza per lui. Questa votazione per lui, ad esclusione di tutti i suoi compagni, si presta pur troppo a troppe supposizioni; è inverosimile questo tentativo di dissidio e questa scissione di responsabilità fra il sindaco e i suoi compagni di responsabilità, come sarebbe del pari enorme la voce diffusa che l'ex Sindaco stesso si sia a ciò prestato (contro di che, avendolo noi sempre ritenuto e difeso siccome perfetto gentiluomo, protestiamo sdegnosi) e il cav. Fanzago taglierà certo di corto ad ogni insinuazione come ad ogni trabocchetto dimostrando di saper mantenersi solidale coi suoi colleghi, inquantochè poteva per Dio! adattarsi al sacrificio di qualcuno, ma di tutti no, per Dio! non è possibile per un gentiluomo e un galantuomo suo pari.

Almeno avessero costituito una Giunta, la quale avesse vitalità! Vi sono dei buoni elementi e per noi, per questo l'attenderemo e giudicare con benevola aspettativa.

Ma voleansi i Malutiani? Doveansi votarli, e non incastrarne uno o due!

Voleansi i membri della Savoia? Doveansi farli entrare a tamburo battente, come nelle elezioni del decorso estate.

L'odierna votazione designa adunque come nessuno abbia la maggioranza, come maggioranza nel consiglio attuale non siavi; la nomina odierna fu adunque una votazione negativa, resa più lampante dal fatto che anche gli antichi revisori dei conti furono sacrificati e nell'odio all'antico riuscirono eletti l'innocuo Andreis, il bollente Fuà e il calmissimo amico nostro Alessio.

Colmo dell'ironia! Il consigliere Cavalletto propose un voto di elogio, fiducia e ringraziamento alla cessata Giunta e quel voto venne dal Consiglio approvato... ad unanimità!

Eccol se noi fossimo stati membri della Giunta ce ne saremmo ritenuti offesi e avremmo protestato sdegnosi! Votate quasi unanimi contro tutti e di là a cinque minuti proponete un voto d'approvazione! noi quella proposta l'avremmo ritenuta un'offesa, qualora ai nostri avversari non potessimo dire fra noi; *parce illis, Domine, quia nesciunt quid faciunt.* — E proprio deve esserne il caso, tran-

un primo gradino di rocce in completa dissoluzione, e passate queste, presentavasi una spaccatura dentro la quale era infisso un grande macigno; potevasi superare l'ostacolo tanto sopra che sotto il detto sasso, cosa che venne da noi eseguita con sufficiente disinvoltura — ma ah! su quel sasso! vedemmo l'abisso separarci dalla via ancor possibile alla meta. Però qualche tratto di cengia largo tanto da posare il piede ci dava mezzo di abbracciarci ad un masso sporgente, il quale venne superato impiegando più di mezz'ora nello studiare il modo opportuno di gettare la corda, fissarvela ed aiutarci a salire.

Ritengo questo punto il più pericoloso della nuova strada fatta, siccome quello in cui (uno dopo l'altro) coll'aiuto della fune, dovemmo abbandonarci nel vuoto per aggrapparci tosto a quelle maledette croce marce che ad ogni presa ci rimanevano a pezzi fra le mani.

Dopo questo esercizio acrobatico dovemmo sormontare altro salto non pericoloso, ma col vantaggio d'un'abbondante doccia fredda, causata dal disgelo della neve e piombante precisamente nella spaccatura per la quale era mestieri arrampicarci. Raccomando codesta stazione balnearia all'egregio nostro Tenente Medico di Battaglione.

In seguito per vari lastroni inclinati e coperti di neve, a zig e zag e senza più incontrare difficoltà rilevanti, arrivammo felicemente alla cima, salutati da uno splendido sole (ore 9.56).

ne per qualcuno che ci avrà il proprio interesse

Fu una contraddizione e un insulto! — Checchè si voglia o pensi sta il fatto che il Consiglio comunale dimostrò così la propria impotenza a costituire un'Amministrazione seria e compatta, quale abbisogna per comporre una saggia Amministrazione e per dominare quella burocrazia municipale, che è tanta parte dell'attuale confusionismo e che una buona volta deve porsi al suo posto.

La votazione di ieri ha provato ancora una volta come l'attuale Consiglio, pur contando buoni elementi, non contenga in sé le forze vive per poter costituire una buona Amministrazione.

La votazione di ieri ha provato che dei nostri consiglieri può dirsi *nesciunt quid faciunt* e le più gravi questioni credono risolverle a mosca cieca od ai bussolotti.

La votazione di ieri ha spiegato come nel Consiglio comunale odierno non si rispettino le convenienze, come non si ha la forza e il coraggio delle inimicizie.

La votazione di ieri ha spiegato l'inerzia finora mantenutasi nella Giunta municipale per quella mancanza d'attrito derivante dalla assenza dell'opposizione (i maggiori sono così le vittime del loro esclusivismo) ha dimostrato l'annichilimento e l'assorbimento delle forze che pur vi sussistevano (non dirette contro immaginari avversari si sbranano fra loro), ha spiegato come un'Amministrazione seria e ordinata non potrà ormai costituirsi che risanguando il Consiglio comunale con nuovi elementi, al che non si arriverà, se non passando pel transito dello scioglimento dell'attuale Consiglio con un interregno di un Commissario Regio.

Padovani a Bassano. — Ci scrivono:

Come avete preannunciato iersera (sabato), dietro iniziativa delle due Società Orchestre Bassanese e Allegria e Beneficenza, ebbe luogo al nostro Teatro Sociale il grande concerto a beneficio dei colerosi del Distretto.

Lo scopo del concerto, la fama della signora Zanon e il desiderio di sentire i signori Stermberg e Custoza, allievi del celebre Selva, fecero accorrere a teatro un pubblico numeroso e sceltissimo, fra cui dobbiam porre in prima fila molte leggiadre ed eleganti signore — il fiore della nostra città.

Non facciamo nomi, ma volendone fare dovremmo certo incominciare dalla bella signora Jonoch, elegantemen-

Potrei io descrivere l'interna soddisfazione provata in quel momento?

Ero felice quanto lo si può essere umanamente a questo mondo, e con tutto l'animo mi abbandonai alla meta poesta propria delle eccelse cime. Su di esse non si segnano i dorsi molli ed erborosi, le cascate gelide e spumanti, non si colgono il miosotide stellato, il profumato ciclamino, né l'edelweis, né la nigritella tanto cari ai cuori gentili — nulla di tutto ciò, è un altro genere, un genere speciale d'idillio; la vita non è più; sull'Antelao non arrivano il belato della pecora sbrancata, né la monotona cantilena del montanaro, e purtroppo neppure vi giungono le superbe note dell'egregio Kaschmann, il re dei baritoni; non rompono l'aere che i larghi voli di qualche aquilotto e spesso i rantoli del tuono.

Dall'eccelsa cima, guardando successivamente nelle varie direzioni, in pochi minuti potei abbracciare il maestoso panorama della grande plaga montana che si stende tutto all'intorno. Lontan lontano vedevo innalzarsi fino al cielo le intemerate cupole di neve della Presanella, dell'Adamello, dell'Oetzthaler, dello Stübayer, del Grossvenediger e Grossglockner è del Canin; e più vicini spiccavano il Pelmo, le Marmolade, la Rochetta, il Tofana, il Sorapis, il Cristallo, il Popena, le Marmarole, le cime di Lavaredo, il Parolò e tutta la serie di Alpi Friulane e Bellunesi fino al Monte Cavallo, nonché le rispettive grandi e piccole depressioni di valli e valloni.

te severa nella sua *toilette* in nero e risplendente per gli occhi incantevoli.

Aprì il fuoco una *Sinfonia* di Héròld assai bene eseguita dall'orchestrina.

Poi venne: *Il canto degli operai* di Prina « Lavorerai con pena » pel corpo dei cori che procurò molti applausi agli esecutori. Vi fu il bis.

Il tenore sig. Nicolò Stermberg — russo — ci fece degnamente apprezzare una *Melodia* di Denza « L'ho veduta » suscitando colla sua bella e simpatica voce i più vivi applausi, che si rinnovarono collo stesso calore quando cantò la romanza del *Faust* di Gounod « Salve, dimora casta e pura ».

Di questi due pezzi si chiese e si ottenne il bis.

La vostra simpatica tanto brava concittadina sig. a Maria Zanon cantò l'aria dell'opera *La Favorita* di Donizetti « O mio Fernando » ed una *Serenata* di Schubert.

Che mai possiamo dire di questa esima artista tanto favorevolmente nota non solo in Italia ma anche all'estero? Non vi ricordate il clamoroso successo da lei ottenuto in Padova quando due anni or sono cantò al giardino Pacchierotti?

Certo essa non ha bisogno delle nostre lodi! dunque ci limiteremo — fedeli cronisti — soltanto a riferire che il pubblico non si stancò di dimostrarle ripetutamente la sua vivissima ammirazione acclamandola col massimo entusiasmo. — Venne regalata d'uno stupendo *bouquet* di fiori freschi. Incontrò moltissimo un *duetto* per piano e violino sull'opera *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, trascrizione di G. Bériot, eseguito dai signori: Giuseppe Lanzerini e Giovanni Rivolta.

La seconda parte incominciò con una *Romanza* per baritono dell'opera *Dinorak* di Mayerbeer « Sei vendicata assai del mio folle abbandono » cantata dal vostro concittadino Vittorio conte Custoza.

Il Custoza, colla sua voce robusta, gradita, sempre intonatissima e col suo buon metodo di canto, seppe, sin dalle prime note, conquistarsi tutto il favore del numeroso uditorio, che alla fine della romanza lo salutò più volte con prolungati e unanimi battimani.

Chiuse la brillantissima serata il Coro originale *La Ronda* eseguito alla perfezione.

L'orchestrina bassanese, valentamente diretta dal maestro signor Chiupani, suonò scelti pezzi d'opera, sempre applauditissimi.

Non dobbiamo lasciare sulla penna i nomi dei signori maestri Lanzerini,

Panorama estesissimo, o meglio ampio teatro recinto dal firmamento, nel quale le alte montagne sembrano colli, e questi si confondono con le brevi pianure; panorama in cui sulle dense e bruno macchie di pini ed abeti, silenziose ed immobili sorgono balze e rupi protendentesi le une verso le altre che talvolta sembrano baciarsi sui precipizi; nel fondo delle valli poi il verde dei prati, qualche striscia serpeggiante indizio d'un tratto di rotabile o di torrente e qua e là macchiette bianche accentuanti case e borgate.

Non occorre ch'io soggiunga come la soddisfazione provata e per la buona riuscita dell'ascesa e per lo splendido panorama esaminato, mi avesse fatto dimenticare ogni fatica e mi sentissi sollevato l'animo da quella mestizia profonda che la terribile maestà dell'orrido percorso mi aveva trasfuso nel cuore.

Devo però accennare al fatto che alle ore 11, dopo cioè un'ora di contemplazione io non mi ero anche ricordato di far colazione, della qual cosa mi accorsi non appena volsi lo sguardo verso i miei compagni di viaggio che meno posti di me, e stimolati da una fame veramente alpina non vedevano altro panorama che quello delle provvigioni.

Si mangiò, si bevette, si fece una seconda osservazione barometrica (che diede per risultato altitudinale 3258 metri) ed alle ore 12 precise, dopo d'aver lasciate le carte da visita nel bussolotto sotto la p ramide di sassi, discendemmo per la strada vecchia,

che siede al piano, e Vinati, direttore dei cori; bravi davvero!

Ed ora terminiamo col tributare sincere e vive lodi alle due Società Orchestre Bassanese e Allegria e Beneficenza per lo splendido esito ottenuto dal concerto da loro così bene iniziato.

g.

Scheda d'attualità. — Nel Consiglio comunale di ieri in occasione della nomina della Giunta municipale è stata letta una scheda che destava tutta la ilarità del pubblico.

Venivano designati a membri della Giunta altrettanti ingegneri!

Toh! si avrà detto, il suo compilatore; le ire principali e le principali colpe sono a carico dell'ufficio tecnico; facciamo quindi un'infornata di ingegneri.

Non fu quello un voto proprio di attualità per quanto per la sua tendenza riedificatrice, proprio tutt'altro che da.... barbaro?

Le vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche continueranno a praticarsi anche nel giorno di domani (lunedì) nei soliti luoghi e nelle solite ore. Le raccomandiamo vivamente ai cittadini, i quali devono corrispondere così alla fiducia della Giunta municipale.

Società ginnastica « Pro Patria. » — Un geniale privato trattenimento darà la Società ginnastica « Pro Patria » la sera del 27 settembre nella sala Armeni in Piazza Vittorio Emanuele. Bravi i giovinotti!

Società Reduci. — Giovedì sera alle ore 8 la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie è invitata ad una raddunanza straordinaria nella Sala del Circolo Popolare sovra il Caffè del Duomo.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 25 a quello del 26 corr. in città casi nessuno.

Nel suburbio casi uno ».

— La prefettura ci comunica:

« Brugine casi 1 — Carrara S. Stefano morti 1 prec. — Conselve 1, m. 1 p. — Este 1 — Saonara 1 — Pescovana m. 1 p. »

Arresto che impressiona. — Tutta la città non fa che parlare dell'arresto di un giovane della farmacia al Pozzo d'Oro a San Clemente, arresto eseguitosi iersera alle ore 9 1/2, mentre la relativa carrozza per trasporto alle carceri l'attendeva sull'angolo di Via Boccaleria. È un giovane coltissimo, intelligente e di distinta famiglia veneziana.

Le voci più strane corrono in argomento nè siamo in tempo di andare a fondo della cosa, tanto più che colla consueta nostra riservatezza, non vo-

lungo il nevoso dosso che pel Cavalletto, la Grotta, il Caminetto ed i Becetti mette capo a Forcella Piccola, dalla quale pel Rusocco si raggiungono S. Vito alle ore 3.58.

Ritornando un momento ancora sul percorso fatto nell'ascesa ed a giudicarlo dai suoi caratteri principali lo suddividerò in 3 tratti ben distinti:

1° Tratto, facile, dalle sorgenti del Rio Antelao, lungo il ghiacciaio fino al piede del masso principale.

2° Tratto, lungo la lavina sino alla Forcella, meno facile — è prudente il sistema dei ripiani scavati nel ghiaccio ogni tanto per sicurezza e quello funicolare da noi adottato.

3° Tratto, alquanto difficile per i salti sopra descritti (salti Pardon) fra i quali indubbiamente ogni nuovo visitatore potrà mirare *il diavolo in grande uniforme*. Con qualche lavoro si potrebbe rendere quei passaggi molto più facili e meno pericolosi.

La guida Pardon Giuseppe da San Vito, alla quale certamente dovesi in gran parte la buona riuscita di questa nuova viabilità all'Antelao, è per me superiore ad ogni elogio ed io la raccomando ai bravi alpinisti d'ogni paese quale una rarità della specie sua.

Tai di Cadore, 20 settembre 1886.

Il Capitano della 67 Compagnia Alpina
DAVID MENINI
Socio del C. A. I. Sezione d'Auronzo

gliamo correre il pericolo di intralciare le eventuali ulteriori pratiche delle autorità inquirenti. Riservandoci quindi a parlarne con dettagli in altro giorno, ci limiteremo a dire come sembri l'arresto si riannodi a un furto di oltre lire 3000 perpetratosi notti addietro a Cittadella, e consumato con chiavi false dall'arrestato assieme a un suo amico, che credesi partito da Padova.

Queste le voci, che raccogliamo non senza constatarne la dolorosa impressione e la massima meraviglia.

Furto di una cavalla. — Un furto di una cavalla fu commesso a Chioggia due giorni fa; la cavalla venne ieri rinvenuta a Camin e restituita al proprietario. Il ladro è latitante.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Una buccola di diamanti.
Un portamonete in cuoio.

Per la seconda volta
Un braccialetto in metallo.

Dirarria Stati Uniti. — Domani sera (lunedì) alle ore 8 sarà dato uno dei soliti geniali concerti; vi si può assistere tanto dal giardino, quanto dalle sale dello stabilimento.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pm. in Piazza V. E.:

1. Marcia — Moranzoni.
2. Gran pot-pourri — *Le Educande di Sorrento* — Usiglio.
3. Valzer — *Dinorak* — Strauss.
4. Finale II° — *Faust* — Gounod.
5. Mazurka — *Adele* — Tismit.
6. Sinfonia — *La Forza del Destino* — Verdi.
7. Polka pastorale — *L'aurora* — Pezzini.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani sera alle ore 7 pm. in Piazzetta Pedrocchi:

1. Polka — *Anna* — Logheder.
2. Mazurka — *Tersicore* — Strauss.
3. Coro ed Aria — *Rigoletto* — Verdi.
4. Duetto e Terzetto — *Ernani* — Verdi.
5. Pot-pourri — *Guarany* — Gomes.
6. Marcia — *Mieville*.

Una al di. — Una banca è in fallimento.

- Quanto c'è in cassa?
- Un milione.
- E il nostro passivo ammonta?
- A tre milioni.
- Allora sono rovinato, e non mi resta che sparire dalla scena del mondo.
- No... resterebbe un'altra cosa.
- Quale?
- Far sparire la cassa.

Bollettino dello Stato Civile del 23 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine O.

Morti. — Borgato G. B. di Luigi di anni 16, villico — Marangon Giovanni fu Sante di anni 70, villico, vedovo — Stoppato Nicola fu Domenico di anni 72, negoziante, coniugato — Bozzola Michielon Antonia fu Angelo di anni 27 1/2, casalinga, coniugata — Betto Polledri Luigia fu Pietro di anni 32, possidente, coniugata — Marconato Frasson Angela fu Filippo di anni 66 1/2, domestica, vedova — Due bambini esposti — Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione affari discreti e prezzi fermi.

Discreti affari anche a Milano con prezzi leggermente migliorati a favore dei detentori. I cascami sono sostenutissimi, perchè ricercati e poco abbondanti.

A Genova affari pochi, stante le pretese spinte dei possessori.

Spiriti. — In ribasso a Berlino.

Petrolii. — I compratori a Genova prevedono prezzi più a loro favorevoli.

Cotoni. — A Liverpool i futuri in rialzo.

A Nuova York in ribasso il Middling futuro.

Olii. — A Messina poco domandati e quindi a prezzi sempre bassi. La nuova produzione inoltre si presenta uberosa.

Bozzelli. — A Milano vendite scarse, causa le alte pretese dei detentori.

Zuccheri. — Scrivono da Genova: «Questo articolo, malgrado che molti non vogliano crederci, lo vedremo presto in maggiore rialzo.»

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 settembre

VENEZIA	23-76-50-48-32
BARI	86-6-10-31-24
FIRENZE	44-27-48-37-7
MILANO	88-40-34-79-82
NAPOLI	8-1-80-71-13
PALERMO	55-57-45-20-64
ROMA	2-49-63-45-71
TORINO	40-45-55-65-35

Rivista settim. commerciale

dal 20 al 25 Settembre

Rendita Italiana	— 100.85
Doppie di Genova	— 78.35
Marchi	— 1.23 3/4
Banconote austriache	— 2.01 3/4
Mercantile dei cereali	
(compreso il dazio consumo)	
Frumento da pistore	L. 20.—
idem mercantile	» 19.50
Frumentone pignoletto	» 15.—
idem giallone	» 14.—
idem nostrano	» 13.50
idem estero	» —.—
Segala nostrana	» 16.—
id. estera	» —.—
Avena nostrana	» 14.50
id. estera	» —.—

Diario Storico Italiano

26 SETTEMBRE

Intorno l'anno 1613 la Spagna e l'Austria, eransi poste d'accordo ed avevano occupata la Valtellina col pretesto di una guerra religiosa, ma in realtà per aprire agli ultramontani una via da scendere in Italia.

Carlo Emanuele I° di Savoia, sollevò contro di loro l'Inghilterra, l'Olanda, la Francia e Venezia ad opporsi alle mire di quelle potenze. Incominciata la guerra, per effetto di ciò, durò essa tre anni.

Finalmente stanchi tutti della lotta senza conclusione, vennero ad un accordo, prima trattato a Parigi, e stipulato infine a Madrid, in questo giorno nel 1617, pel quale il governatore di Milano e Carlo Emanuele si doversero restituire a vicenda le terre occupate, e che Ferdinando di Napoli facesse egualmente la cessione di ogni terra tolta ai Veneziani, ed inoltre allontanasse gli Uscocchi che pirateggiavano nell'Adriatico, con che pure i Veneziani lasciassero ogni luogo occupato agli austriaci.

E così ebbe effetto, ponendo termine ad ogni questione.

Un po' di tutto

L'uragano di Ancona. — Ieri l'altro a mezzogiorno ad Ancona un violentissimo temporale si rovesciò su quella città. Cadde una grande quantità di grandine, producendo dei guasti rilevanti e ferendo parecchie persone.

La stazione ferroviaria fu tra gli edifici danneggiati. Vennero frantumate moltissime lastre e distrutte una infinità di tegole. Alcuni chicchi di grandine pesavano persino sei-cento grammi.

Lo spettacolo dell'uragano sul mare era magnifico. Pareva che Ancona venisse bombardata.

Credesi che la campagna circonstante abbia sofferto poco danno.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il governo in vista della situazione politica, chiederà un aumento del bilancio della guerra.

L'aumento verrà compensato con economie negli altri decasteri.

Il ministro Ricotti invocherebbe perciò una pronta e larga discussione.

Si assicura che alla apertura della camera verrà presentata dall'on. Trinchera al ministro Taiani una interpellanza sul contegno del governo di fronte alla questione ecclesiastica.

Secondo le ultime informazioni dei giornali la Camera verrebbe convocata ai primi di novembre, per discutere i bilanci.

Calcolasi che in febbraio tale discussione sarà finita; allora soltanto il gabinetto verrebbe modificato e si farebbero le nomine dei segretari generali.

Secondo il *Diritto* il nuovo progetto sulle Banche, che Magliani presenterà alla Camera, escluderà il principio della libertà degli istituti di emissione, principio ammesso nel progetto precedente concordato fra Berti e Magliani.

Il ministro Coppino ha dato incarico ad Eugenio Checchi, direttore del *Fanfulla della Domenica*, di compilare una storia d'Italia ad uso delle scuole elementari.

Il giornale la *Stampa* assicura che l'on. Coppino ha disposto perché le gratificazioni ai maestri siano pagate immediatamente.

(Nostri dispacci)

Roma, 27, ore 8 15 ant.

In seguito a osservazioni dell'Austria Robilant abbandonò il progetto di riformare il corpo consolare in Dalmazia ed in specialità di significare il famoso Fontana di Sebenico.

La *Wiener Allg. Zeitung* mostrasi assai allarmata degli armamenti russi. L'Austria ordine grandi acquisti di cavalli e muli.

La questura spera avere in mano gli autori delle lettere anonime contro Taiani.

Ore 10.15.

La *Tribuna* annunzia che Inghilterra e Italia si opposero risolutamente alla occupazione della Bulgaria per parte dei russi, e così la impedirono.

Taiani ordinò indagini per scoprire se qualche impiegato diede ai giornali le notizie sugli abusi ecclesiastici.

Pei 18 posti disponibili di ispettori scolastici vi sono 300 concorrenti

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25. — La *Liberté* non spera che il governo del Madagascar aderisca ai reclami della Francia per l'esecuzione del trattato essendo influenzato dei consigli dei metodisti. Bisogna attendersi che il residente lasci Tananariva e rechi a Tamatava. In questo caso parecchi incrociatori sono pronti a partire per Madagascar con ordine di stabilirvi il blocco a Saveh. Non farebbero alcuna spedizione intorno all'isola. Le truppe occuperebbero i territori di Baja e Diego-Snarez.

In Spagna

Madrid, 24. — Il vescovo visitò Sagasta per intercedere a favore degli insorti prigionieri. Sagasta rispose che il governo non deciderà che tutti siano condannati a morte, ma le leggi si devono eseguire; però farà tutto il possibile a favore degli accusati, conciliando le leggi colla ragione di stato.

Madrid, 25. — Un luogotenente di gendarmeria unitosi agli insorti fu arrestato.

In Oriente

Londra, 25. — Il Parlamento si è prorogato all'11 novembre. Il discorso della Regina dice: Le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere sono amichevoli. L'ammutinamento di una parte dell'esercito bulgaro produsse l'abdicazione del Principe Alessandro. Si stabilì in Bulgaria una reggenza che ora, amministra gli affari del principato ove si fanno preparativi per l'elezione del nuovo Principe secondo il trattato di Berlino. Soggiunge che, rispondendo a una comunicazione della Porta alle Potenze firmatarie del trattato stesso, dichiara che per quanto concerne l'Inghilterra non si farà alcuna infrazione alle condizioni garantite alla Bulgaria dai trattati e che uguali assicurazioni diedero le altre potenze.

Berlino 25. — La *Norddeutsche* biasima il linguaggio di alcuni giornali di Vienna, che cercano di turbare la pace fra le due sole nazioni onestamente amiche, esistenti oggi in Europa, cioè l'Austria e la Germania. Ogni ingerenza della Germania in Bulgaria si limitò a consigliare a non far giustizia i colpevoli. Nulla fa sup-

porre un ingerenza fuori di questi limiti. Non è da stupire che alcuni giornali democratici che subiscono l'influenza della Francia, ne vedano un'attentato contro gli interessi dell'Austria, e uno scuotimento nell'amicizia dei due imperi. Simili articoli non faranno punto deviare la Germania dalla politica tracciata dai trattati, dalle simpatie, e dai propri interessi, per la felicità delle nazioni. L'esistenza dei trattati internazionali non dipende né da giornalisti, né da membri battaglieri dei parlamenti. I nostri rapporti all'estero, le nostre stipulazioni convenzionali, riposano su una base solida, che, dopo matura riflessione, ha ricevuto la sanzione dei monarchi. Le diatribe della stampa dunque sono ridicole.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Per tutti quelli che dimorano in campagna non può essere bastantemente raccomandato di avere sempre in casa le vere PILLOLE SVIZZERE di R. Brandt farmacista, per poterle adoperare nei disturbi momentanei (stitichezza, mal di stomaco, di fegato, bile, emorroide, congestioni, inappetenza etc).

Le PILLOLE SVIZZERE si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25 la scatola. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

DOMANI ULTIMO GIORNO Lotteria Nazionale

autorizzata con R. D. 28 ottobre 1885

La più vantaggiosa
La meglio ideata

con premi in marengi d'oro del Regno d'Italia senza alcuna riduzione.

Estrazione irrevocabile

30 SETTEMBRE 1886

Ogni estrazione avrà luogo con le formalità e cautele a norma di legge coll'intervento e controllo del Delegato Governativo e del Delegato del Municipio di Genova.

2 estrazioni con 2261 premi
col primo premio di lire

100,000

ed altri da L. 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1000, 500, 100, ecc. l'importo dei quali è depositato presso la Banca Tiberina di Roma.

I biglietti firmati dal delegato governativo si vendono

L. UNA caduno.

I biglietti sono di 3 colori Bianchi, Rossi e Verdi — Non vincendo nella suddetta estrazione vi è sempre la probabilità di vincere nella successiva grande estrazione alla quale concorrono nuovamente tutti i biglietti.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 10.000 gruppi di 3 colori con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di L. 15 complessive (cioè 15 numeri per L. 15). Si continua altresì la vendita dei piccoli gruppi di 3 colori con 2 numeri ripetuti nei 3 colori al prezzo di L. 6 complessive (cioè L. 6 per 6 numeri).

Ogni gruppo può vincere oltre 100 premi del minimum di L. 20 al maximum di Lire CENTOMILA oro.

GARANZIE. — I gruppi si consegnano separatamente in buste aperte. Sono muniti dello stemma italiano, dello stemma di Genova e della firma del Delegato Governativo, dei bolli di controllo della Banca Tiberina di Roma, della Prefettura di Genova, del bollo straordinario e quello del Consiglio Amministrativo. Si vendono fino alla sera del 29 Settembre presso: Vason Carlo, Leoni Ettore, Graesan Giovanni, Cambio-Valute in Padova.

Per le ordinazioni telegrafiche, basta il semplice indirizzo: Croce Mario Genova.

Casino d'affittare

In S. Pietro di Strà
per mesi 6 datando dal 1.° Ottobre; posizione amena in vicinanza alla villa nazionale con locali sette e saletta, in unione ad una piccola cantina, e due piccoli granai.

D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non larda la biancheria nè la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

L.A.

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.



Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTELLI dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20°/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

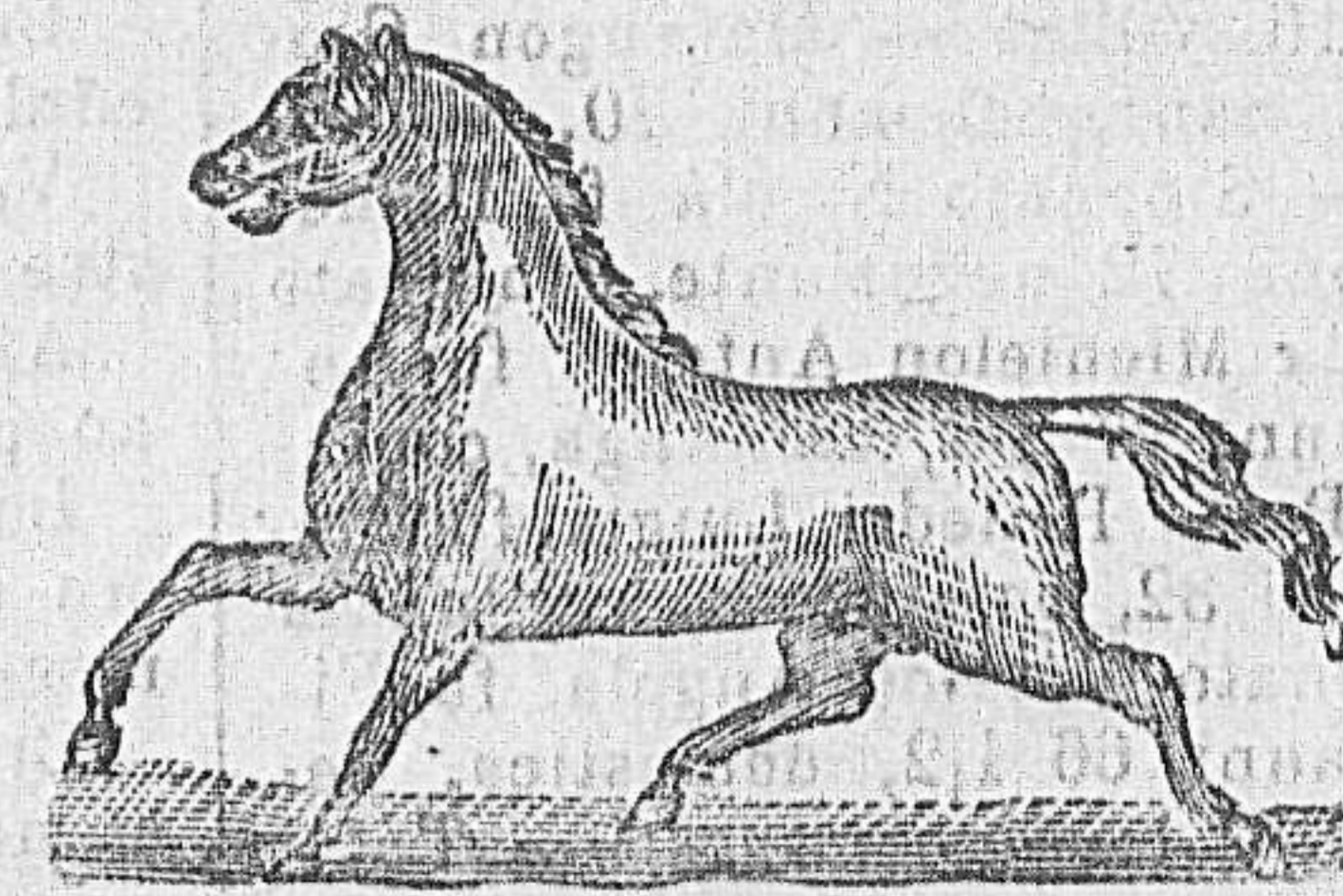
La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stoppano, Prato della Valle.

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di Cocchiere.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.